

SETTIMANA NEL MONDO

L'India e la bomba

L'annuncio dato la settimana scorsa a Nuova Delhi secondo il quale l'India ha sperimentato con successo un ordigno nucleare ha suscitato nelle altre capitali asiatiche un mondo di eccitazione...



INDIRA GANDHI - Impegni ribaditi.

ti nucleari all'India e di «riformare l'intero delle relazioni». Ciò potrebbe portare, hanno indicato fonti ufficiali, a un embargo più generale. Prese di posizione critiche sono venute anche dall'Australia, dall'Olanda e dalla Svezia.

Tra i «grandi», gli Stati Uniti si sono pronunciati negativamente, mentre l'URSS ha preso atto delle assicurazioni indiane e la Cina ha mantenuto un atteggiamento di riserbo. Questa analogia, che contrasta con il riacutizzarsi del dissidio tra le due grandi potenze socialiste, rispettiva evidentemente motivazioni diverse: nel caso di Mosca, la continuità di relazioni di amicizia sancite da un trattato a lungo termine, nel caso della Cina un parallelismo di posizioni sul problema delle armi nucleari.



ALI BHUTTO - Reazione a catena?

ma di quell'interesse per una «normalizzazione» delle relazioni in tutto il subcontinente che i dirigenti di Pechino avevano espresso in occasione della recente visita di Bhutto.

Alle critiche rivolte loro dall'esterno, i dirigenti indiani hanno risposto sottolineando una volta di più la «continuità» della loro politica estera. Ma, come si è visto, le reazioni internazionali al test rivelano perplessità, sia per quanto riguarda le conseguenze, volute o meno, sugli equilibri esistenti, sia per quanto riguarda le scelte del governo indiano in generale.

Ennio Polito

«Entro il prossimo futuro», forse dopo il 10 giugno

Annuncio ufficiale: Nixon andrà nel Medio Oriente

Kissinger non ha ancora ottenuto il consenso dei siriani e degli israeliani sullo schema di accordo per il disimpegno delle forze - Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva - Attacchi egiziani a Gheddafi

La notizia, data improvvisamente dal portavoce della Casa Bianca Ziegler a Key Biscayne, che Nixon si recherà nel Medio Oriente «nel prossimo futuro», anzi probabilmente nella seconda decade di giugno, è stata accolta con un certo stupore nella capitale libanese.

La visita dell'on. Moro in Ungheria

Firmato a Budapest l'accordo per una cooperazione decennale

Auspici comuni per la conferenza sulla sicurezza europea

Dal nostro inviato

BUDAPEST, 25. I ministri degli Esteri italiani, ungheresi, polacchi, hanno firmato stamane un accordo decennale sullo sviluppo della cooperazione economica, industriale e tecnica fra i due paesi; subito prima era stato firmato, a livello di direttori generali, un accordo aeronautico che disciplina la collaborazione fra le rispettive compagnie di bandiera Alitalia e Matus.

La visita di Moro in Ungheria non è peraltro terminata: in serata l'intera delegazione italiana si è trasferita sul lago Balaton per una pausa di riposo nel corso della quale Moro e Pajz avranno ancora qualche scambio di idee.

Questo aspetto dell'accordo è inteso a tranquillizzare la controparte ungherese sulle conseguenze dei recenti provvedimenti restrittivi delle importazioni adottati in Italia; il nostro paese è infatti in un'ottimo stato di sviluppo economico, commerciale e industriale.

Drammatico week-end in Irlanda del Nord

Gravi responsabilità di Londra per le nuove violenze in Ulster

La presenza militare britannica accresce il risentimento della popolazione - I protestanti del Nord temono l'avvio di un processo di unificazione - Quattro persone uccise durante lo sciopero delle organizzazioni lealiste

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 25. Drammatico week-end in Ulster: dopo undici giorni di blocco produttivo, commerciale e amministrativo, la regione ha un urgente e disperato bisogno di tornare alla «normalità». Questo solo essere recuperata, parzialmente, con qualche formula di compromesso che eviti lo scontro frontale con i lavoratori contestanti lo sciopero.

Ma il passaggio verso una Irlanda unita sarebbe solo graduale e non c'è alcun motivo concreto, nessuna paura immediata, nella corrente «rivolta» che, appunto, solo la destra reaganista ha un cinico interesse a fomentare ed esasperare.

Ma il passaggio verso una Irlanda unita sarebbe solo graduale e non c'è alcun motivo concreto, nessuna paura immediata, nella corrente «rivolta» che, appunto, solo la destra reaganista ha un cinico interesse a fomentare ed esasperare.

Da ieri in visita privata a Pechino

Il leader conservatore Heath ricevuto da Mao

PECHINO, 25. Il capo dei conservatori britannici, Edward Heath, si è intrattenuto oggi a colloquio per circa 90 minuti con il presidente Mao Tse-Tung.

Liberi i quattro cileni rifugiati nell'ambasciata d'Italia

BUENOS AIRES, 25. I quattro cileni rifugiati presso l'ambasciata d'Italia a Santiago, che le autorità poliste avevano fatto scendere dall'aereo che doveva portarli in Italia quindici giorni fa, sono stati autorizzati a lasciare il paese.

Advertisement for O.P. Reserve Brandy. Features images of bottles and glasses. Text includes 'Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve' and 'confidenzialmente... se avete qualcosa contro il brandy e perché non conoscete né O.P. né O.P. Reserve'.

Affare Watergate: Jaworski ricorre contro Nixon alla Corte suprema USA

Nuove critiche di Gerald Ford al presidente

WASHINGTON, 25. Lo speciale magistrato inquirente per il caso Watergate, Leon Jaworski, si è rivolto alla Corte suprema degli Stati Uniti nel tentativo di costringere il presidente Nixon a consegnare registrazioni e documenti di 64 conversazioni presidenziali riguardanti il caso Watergate.

Durante un'intervista radiofonica è stato chiesto a Ford se il rifiuto della Casa Bianca per quanto riguarda la consegna di altro materiale ad una commissione della camera dei rappresentanti o al giudice Leon Jaworski potrebbe indurre la camera a votare contro Nixon. Ford ha risposto: «Potrebbe darsi e penso che sarebbe poco proprio. Mi sembra che un atteggiamento di ostruzionismo non sia il migliore e non sia necessariamente il più saggio. Io desidero che la Camera dei rappresentanti emetta la sua decisione sul fatto e non su questioni emotive. Per questa ragione spero che quando si arriverà al dunque la Casa Bianca si dimosterà animata da spirito di cooperazione».

Nixon, che ieri si è detto pronto ad affrontare un dibattito alla Corte suprema, ha lasciato Washington per andare a trascorrere il lungo fine settimana del «Memorial Day» nella sua residenza di Key Biscayne, in Florida. Lo accompagnano il generale Alexander Haig, segretario generale della Casa Bianca, e Ronald Ziegler, il suo addetto stampa.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 25 MAGGIO 1974

Table with 4 columns: City, Numbers, and Multiplier. Includes entries for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.